

Serenza insieme

... e camminava con loro (Lc 24,15)

PIAZZA SAN PIETRO, GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023

«Benedetto, che la tua gioia sia perfetta!»

Dall'Omelia di Papa Francesco per i funerali del Papa Emerito Benedetto XVI

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: **un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo.**

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l'invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (cfr Is 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (cfr Fil 2,5). **Dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo** che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: «Tu mi appartieni... tu appartieni a loro», sussurra il Signore; «tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue» (Benedetto XVI, Omelia nella Messa Crismale, 13 aprile 2006).

È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza **capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli** per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi (cfr Lc 22,19).

Dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare (cfr 1 Pt 1,6-7) e l'invito fiducioso a pascere il gregge (cfr Gv 21,17). Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell'intercessione e il logoramento dell'unzione per il suo popo-



lo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità (cfr Eb 5,7-9).

«Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza» (Benedetto XVI, Omelia nella Messa di inizio del pontificato, 24 aprile 2005).

E anche **dedizione sostenuta dalla consolazione dello Spirito**, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr Esort. ap. Gaudete et exultate 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre (cfr Lc 1,54-55).

[...] È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, **sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato** (Benedetto XVI, Omelia nella Messa di inizio del pontificato, 24 aprile 2005). È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore...

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!

PREGHIERA IN FAMIGLIA IN RICORDO DEL PROPRIO BATTESIMO

Facciamo memoria del nostro Battesimo

Chiediamo ai genitori quando siamo stati battezzati, in quale chiesa, perché hanno scelto il nome che ora portiamo e cosa ricordano della celebrazione. Si può usare una ciotola che contenga acqua benedetta.

Dal rito del battesimo prendiamo queste invocazioni sull'acqua benedetta:

PAPÀ

Padre misericordioso, dal fonte del Battesimo hai fatto scaturire in noi la nuova vita di figli.

TUTTA LA FAMIGLIA

Gloria a te, o Signore!

MAMMA

Tu dall'acqua e dallo Spirito Santo fai di tutti i battezzati un solo popolo di Cristo.

TUTTA LA FAMIGLIA

Gloria a te, o Signore!

PAPÀ

Tu infondi nei nostri cuori lo Spirito del tuo amore per darci la libertà e la pace.

TUTTA LA FAMIGLIA

Gloria a te, o Signore!

MAMMA

Tu chiami i battezzati perché annuncino con gioia il Vangelo di Cristo nel mondo intero.

TUTTA LA FAMIGLIA

Gloria a te, o Signore!

Ciascuno intinge le dita nell'acqua benedetta e traccia su di sé il segno della croce.

Quando tutti hanno finito si recita la seguente preghiera:

TUTTA LA FAMIGLIA

Grazie, o Dio Padre, per il dono del Battesimo: ci immerge nella morte e resurrezione del Signore Gesù ci fa vivere da figli amati, e liberandoci dai peccati, ci consente di giungere alla vita eterna! Amen.



IL VANGELO DELLA DOMENICA

BATTESIMO DEL SIGNORE

Matteo 3,13-17

«In quel tempo. Il Signore Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Abbiamo Questo è l'evento che Gesù ha voluto all'inizio del suo ministero pubblico. Questo gesto lui ce l'aveva in testa di farlo, da quando se n'era venuto via dalla Galilea per giungere sino al fiume, dove Giovanni praticava le immersioni come segno di conversione. Ebbene ci viene il sospetto che alla comunità di Matteo - quella che veniva dall'ebraismo - facesse a tal punto problema quell'inizio sconcertante che l'evangelista si sente come autorizzato a inventare un dialogo tra Giovanni e Gesù, di cui non troviamo traccia negli altri vangeli, un dialogo da cui emergesse, senza ombra di dubbi, che Gesù era assolutamente il più grande: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?". Voi mi capite, viene da Nazaret, poteva segnare il suo inizio con un gesto che segnalasse la sua alterità, la distanza. Annulla ogni distanza.

Il suo inizio deve raccontare vicinanza. E per significarla, si toglie addirittura il diritto di essere lui protagonista del rito di purificazione: fa protagonista un altro, il Battista. Noi siamo abituati a vedere l'autorità nello stare in alto, sopra. E l'alto e il sopra crea distanza. Lui sembra inaugurare e raccontare dalle acque del fiume il tempo che si apre. Che è il tempo della non distanza, l'eliminazione di ogni gesto o parola che suoni come prendere le distanze. Fedele al racconto per tutta la vita. Pur se crea sconcerto. Dall'inizio alla fine: all'inizio è lo sconcerto del Battista che vuole - è scritto - impedirglielo; alla fine sarà lo sconcerto di Pietro che vorrà impedirgli che si chini a lavargli i piedi. Ed ecco che la vicinanza diventa la parola che racconta Dio e il suo Messia. E chi è Dio? E chi è Gesù? E' la vicinanza.

(dal commento di don Angelo Casati)



4 PARROCCHIE 1 CAMMINO

Comunità Pastorale

- **DON GIACOMO** ▶ Sarà assente dalla sera di domenica 8 gennaio a venerdì 13 gennaio per gli Esercizi Spirituali ■
- **CORSO FIDANZATI** ■ da lunedì 9 gennaio - ore 21:00, Bar Oratorio di Montesolaro ▶ Inizia il cammino di preparazione al Matrimonio Cristiano ■
- **XXXIV GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI** ■ 17 gennaio ▶ Occasione per confermare l'importanza del rapporto tra le comunità cristiane ● Come afferma Papa Francesco in Evangelii Gaudium, «la Chiesa, che condivide con l'Ebraismo una parte importante delle Sacre Scritture, considera il popolo dell'Alleanza e la sua fede come una radice sacra della propria identità cristiana (cfr Rm 11,16-18)» (EG, n. 247) ■
- **OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI** ■ dal 18 al 25 gennaio ▶ Un maestro della legge chiese a Gesù: "Ma chi è il mio prossimo?". La risposta di Gesù ci sprona a vedere oltre le divisioni di religione, tribù e nazionalità per riconoscere il prossimo nel bisogno ● Anche noi cristiani dobbiamo guardare oltre queste divisioni e le divisioni all'interno della famiglia cristiana per riconoscere e amare i nostri fratelli e le nostre sorelle in Cristo ■



S. GIORGIO E MARIA IMMACOLATA

Carimate

- **SANTE MESSE** ■ da lunedì 9 gennaio ▶ Le Messe feriali saranno celebrate in Santuario ■



SAN MICHELE ARCANGELO

Figino Serenza

- **FESTA DELLA FAMIGLIA** ■ domenica 29 gennaio ▶ "Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia" (Papa Francesco) ● **PROGRAMMA** ▶ ore 11.00 Santa Messa ▶ ore 12.30 pranzo in oratorio (euro 15 adulti, euro 10 ragazzi) ● Prenotazione presso la segreteria parrocchiale (031.780135 - da lunedì a venerdì 09:30 - 12:00) entro giovedì 26 gennaio ● Sono gradite torte e dolci ■
- **1° ANNO CATECHISMO INIZIAZIONE CRISTIANA** ■ domenica 15 gennaio ▶ Le famiglie con i bambini del 2° Elementare sono invitate alla Santa Messa delle ore 11:00 a San Michele Arcangelo ● Alle ore 15:00 in oratorio di Figino incontro di catechismo per i bambini e i genitori incontrano don Alberto ■



BEATA VERGINE ASSUNTA

Montesolaro

- **ORATORIO** ■ domenica 8 ▶ L'Oratorio rimane chiuso. Il coretto di Montesolaro diretto da Anna Tagliabue è stato invitato a esibirsi durante lo spettacolo "L'anno che verrà" in programma domenica 8 gennaio alle 16.30 nel salone dell'Oratorio di Novedrate ■
- **CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA** ▶ Il catechismo dei ragazzi delle classi elementari riprende giovedì 12 gennaio ■
- **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO** ▶ Le coppie che questo hanno ricordato anniversari significativi di matrimonio sono invitate all'incontro preparatorio che si tiene domenica 15 gennaio alle 17 in Oratorio ● La celebrazione degli anniversari di matrimonio è programmata per domenica 19 febbraio ■
- **OFFERTE DI NATALE** ▶ Sono state consegnate in parrocchia 110 buste per un totale di 12.335 euro ● Le offerte sono destinate per le spese di gestione delle opere parrocchiali, in particolare per il riscaldamento e la luce ● Un grazie riconoscente a tutti ■
- **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE** ▶ Ringraziamo don Giacomo che ha incontrato nelle case tante famiglie portando la benedizione del Signore ● Per il tempo di Pasqua ci proponiamo di passare per la benedizione nelle altre famiglie ■



SANTI DONATO E CARPOFORO

Novedrate

- **CONCERTO CORALE CARPOFORIANA** ■ domenica 8 - ore 16:30, Salone don Felice Oratorio ▶ Nell'ambito della iniziative del "Natale Insieme 2022" la Corale Parrocchiale organizza il Concerto "L'anno che verrà" con la partecipazione del "Piccolo Coro dell'Assunta" di Montesolaro e il "Coretto SS. Quirico e Giulitta" di Robbiano ● Le offerte raccolte saranno devolute al "Natale Insieme" la cui destinazione è la Parrocchia ■
- **SANTA MESSA FERIALE** ▶ Da domenica 8 gennaio, con suggerimento di don Giancarlo e insieme ai preti della Comunità Pastorale, **abbiamo deciso di togliere la S. Messa domenicale delle ore 17.00** per il basso numero dei fedeli partecipanti ● Da lunedì 9 gennaio fino all'inizio della Quaresima (26 feb-

braio), in via sperimentale e provvisoria, la Santa Messa feriale (dal lunedì al venerdì) sarà celebrata alle ore 16:00 in Chiesa Parrocchiale • In caso di funerale, il funerale sostituisce la Santa Messa feriale ■

- **CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA** ► Gli incontri di catechismo riprenderanno il 10 gennaio per la 4ª Elem e il 17 gennaio per la 3ª e 5ª Elem. ■
- **1° ANNO CATECHISMO INIZIAZIONE CRISTIANA** ■ **domenica 15 gennaio** ► Le famiglie con i bambini del 2º Elementare sono invitate alla Santa Messa delle ore 10:30 in Chiesa parrocchiale • Alle ore 15.00 in oratorio di Figino incontro di catechismo per i bambini e i genitori incontrano don Alberto ■

Pregare è prima di tutto ascoltare

Omelia di don Gino Mariani in occasione della Santa Messa di martedì 3 gennaio in suffragio dei giovani Annalisa, Katia e Gabriele.

Lo so che è un po' che non vengo, ma non perché ho dimenticato. Ci siamo riuniti stasera perché non intendiamo dimenticare. Ricordiamo, perché si cresce anche così.

Stasera non vogliamo dimenticare un avvenimento che ci ha fatto soffrire molto: la morte di 3 giovani, e lo facciamo riunendoci in preghiera. Mantenere il ricordo fa bene anche a noi (oltre che a loro). Non è questione di memoria o di affetto. È molto di più. Stasera non siamo qui per fare quattro chiacchiere da bar o per un semplice ricordo. Potremmo chiacchierare tanto e anche bene su sofferenza e morte, ma stasera abbiamo scelto di pregare. La morte è una realtà, che ci accompagna sempre, è una certezza in vita di ogni uomo, e con essa dovremo fare i conti, dobbiamo fare i conti con la morte. Io stesso in questa stagione della vita mi sto preparando in questi mesi, più del solito.

Quanto a preghiera, scopriamo che da sempre l'uomo prega, da quando esiste (vedi le incisioni rupestri). Bene o male l'uomo prega, in maniera ingenua o più profonda, ma sempre. Qualcuno ha scritto che la preghiera rende l'uomo più uomo. Pregare è un istinto, un desiderio, un bisogno. Tutti pensiamo di sapere cos'è pregare. Ma, io vi dico che sono arrivato a 77 anni dopo avere pregato per rivolgermi a Dio dicendo: insegnami a pregare e questo dopo avere pregato per una vita. Mi accorgo che devo ancora purificare molto il mio modo di pregare. Ho chiesto a Dio i tempi supplementari (non mi ha ancora risposto, ma so che mi accompagna).

C'è tanta confusione circa la preghiera. C'è chi la ritiene inutile, infantile, una illusione, solo un sogno... C'è chi la ritiene un gesto un po' magico. C'è chi si aggrappa alla preghiera senza sapere perché. C'è chi vede nella preghiera il tentativo di convincere Dio a fare quello che noi pensiamo essere il nostro bene (una specie di commercio: io ti prego e tu mi devi ascoltare). C'è chi pensa che il pregare è il rifugio illusorio dei deboli. Gli uomini veri sono autosufficienti e per questo non pregano. C'è chi pensa che il pregare sia dire tante parole. Invece **pregare è pri-**

ma di tutto ASCOLTARE. È decisivo per noi prima di tutto ascoltare. Questo significa ammettere una evidenza che, paradossalmente dimentichiamo: cioè che non siamo noi gli autori di noi stessi. Pregare allora è ascoltare l'autore primo di questa vicenda misteriosa che è l'essere umano con la sua storia non sempre facile da interpretare.

Stasera siamo qui prima di tutto a pregare ascoltando Dio che parla, oltre a questo avvenimento, all'intimo di ciascuno di noi. Con umiltà.

Pregare da cristiani è anzitutto scoprire un Dio vicino, tanto vicino. Dio non ha spiegato tutto con le parole. Dio si è abbassato, ha rinunciato alla sua onnipotenza per condividere tutta la vicenda umana, morte compresa. La morte di Gesù è stata violenta, ingiusta e sperimentata nel pieno della giovinezza per dirci: quando tu soffri, Dio è con te, soffre con te. Per darti la certezza che la luce è più forte dell'oscurità. **Dio ha accettato la morte perché ha amato (e ama tuttora) l'uomo.** Ha accettato che tutto il male si scatenasse e si sfogasse contro di lui. Per amore. Proprio in questo atto d'amore sta la sconfitta del male. Cristo ci fa capire che l'unica maniera di sconfiggere il male (fisico e morale) è il bene, il donarsi, il prendersi cura di... , il dare la vita per...

Per questo noi allora possiamo legittimamente avere la speranza certa che la sconfitta del male è segnata.

Pregare è partire dalla vittoria di Cristo sulla morte. Qui c'è davvero il senso totale della storia umana (più che gli episodi scritti sui libri di scuola).

La vicenda umana, talora incomprensibile, dura, drammatica, eppure insieme affascinante, trova luce e senso più che nelle parole, nelle spiegazioni, in questo fatto di Dio che muore e vince poi la morte. Pregare allora è cogliere il segreto della storia e lasciarsi illuminare da questa visione altissima della vicenda umana. La sofferenza, morte, male, potremmo dire sono inevitabili nella vita dell'uomo, sia perché l'uomo è creatura costitutivamente limitato, effimero (è nella natura) fisico sia perché l'uomo è libero e quindi può essere

INFORMAZIONI UTILI PER LA CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

(date indicate fino a luglio 2023)

PARROCCHIA

San Michele

FIGINO

- sabato 18 febbraio ore 16.00
- domenica 23 aprile ore 16.00
- sabato 13 maggio ore 16.00
- domenica 18 giugno ore 16.00
- sabato 8 luglio ore 16.00

Per informazioni e per fissare la data, contattare la segreteria parrocchiale di S. Michele (031780135 - da lunedì a venerdì 09:30 - 12:00)

PARROCCHIA

S. Giorgio e M. Immacolata

CARIMATE

- domenica 19 febbraio ore 16.00
- sabato 15 aprile ore 16.00
- domenica 21 maggio ore 16.00
- sabato 17 giugno ore 16.00
- domenica 9 luglio ore 16.00

Per informazioni e per fissare la data, contattare la segreteria parrocchiale di S. Michele (031780135 - da lunedì a venerdì 09:30 - 12:00)

PARROCCHIA

SS. Donato e Carpofo

NOVERATE

- domenica 19 febbraio ore 15.00
- sabato 8 aprile ore 21.00
- domenica 9 aprile ore 10.30
- domenica 28 maggio ore 10.30
- domenica 16 luglio ore 15.00

Le date sono indicative. Da stabilire se sabato o domenica durante le S. Messe o domenica pomeriggio (fissando giorni e orario).

Anticipare la richiesta almeno un mese prima.

PARROCCHIA

Beata Vergine Assunta

MONTESOLARO

Accordarsi direttamente con don Mario (031.780247 - 339.1129328)



anche autore della sofferenza e del male.

Vivere la sofferenza e il male pregando cambia tutto, ci permette di leggere la storia degli uomini (con il grande confronto-scontro tra il bene e il male) non come un ammasso caotico, casuale di miliardi di episodi ma come un cammino dell'uomo verso la liberazione totale.

Pregare non è un sogno, una illusione, non è solo un pio confronto. Pregare è l'unico gesto capace di far cogliere il significato della vicenda umana e della sua libertà. Pregare è l'unico gesto che riesce ad allargare la ragione, là dove la ragione si ferma, è aprire un varco là dove la ragione non riesce più a penetrare. **Ragione illuminata dalla preghiera: solo così conosci davvero la realtà tutta intera.**

Se c'è una cosa ragionevole, questa è proprio la fede, la preghiera (Benedetto XVI). L'intelligenza della fede diventa intelligenza della realtà. Ragione e preghiera insieme per capire tutta la vita, morte compresa, e allora la morte non è più l'annullamento della vita, ma la liberazione completa da ogni male per giungere alla felicità piena, solida e totale che è Dio. La vita

non è una parentesi casuale tra due nulle.

La preghiera e la fede ci dicono che:

- la morte non è la fine, non è un baratro. La storia umana non va verso la fine ma verso la pienezza, verso la totale liberazione;
- Katia, Gabriele e Annalisa sono vivi, in una dimensione altra, piena. Sono qui con noi;
- riflettere sulla morte ci aiuta a cogliere ciò che davvero conta: tenere aperte le domande sul mistero della morte, è la chiave per orientarci nell'inestricabile mistero della vita;
- a questo punto è giusto certo curare la durata della parte terrena della vita (vedi la salute), ma **ciò che più conta è non quanto dura questa vita qui (non ci è dato saperlo), ma come la vivi, cioè quanto amore generi.**

Questo è quello che ci insegnano Katia, Gabriele e Annalisa, che una brutta sorte ci ha tolto troppo presto. Non con le parole, ma con la loro vicenda. Il dolore è tremendo, ancora vivo, ma non va sciupato. Diventi motivo di purificazione per imparare ad amare in profondità.



OASI SPIRITUALE

MERCOLEDÌ 11 • dalle 15:30 alle 20:30

Chiesa San Michele - Figino Serenza

Adorazione Eucaristica

Tempo per la preghiera personale

È proposto un foglio di commento

al Vangelo della Domenica successiva

Don Alberto è presente

per le confessioni e colloqui spirituali



PREGHIERA PER LA PACE

VENERDÌ 13 • dalle 09:15 alle 10:00

Chiesa San Michele - Figino Serenza

Preghiera comunitaria di Adorazione Eucaristica

L'adorazione eucaristica personale sarà sospesa in caso di un funerale o di altri impedimenti



VANGELO DELLE 8e05

SABATO 14 • ore 08:05

Chiesa San Michele - Figino Serenza

Presentazione delle letture della Messa domenicale

È questo un momento di formazione e di approfondimento della fede alla luce della Parola di Dio.

Agenda Settimanale della Comunità Pastorale

S. GIORGIO E M. IMMACOLATA CARIMATE	S. MICHELE ARCANGELO FIGINO SERENZA	BEATA VERGINE ASSUNTA MONTESOLARO	SS. DONATO E CARPOFORO NOVEDRATE
DOMENICA 8 GENNAIO ♦ <i>Battesimo del Signore</i>			
08:30 S. Messa - DEF. FAM. GIANZINI - STUCCHI 11:00 S. Messa -	09:00 S. Messa - DEF. MOSCATELLI ENRICO E LINA 11:00 S. Messa - DEF. LAMIONI FULVIO 18:00 S. Messa - DEF. DON ANTONIO COLUSSI E FAMIGLIA	08:00 S. Messa - ROSANNA AMUZZONI - ORSENIGO WALTER 11:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina - CORTI CARLETTO, DINA, GABRIELLA	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa sono invitati tutti genitori che hanno battezzato un bambino nel corso dell'anno 2022 -
LUNEDÌ 9 GENNAIO ♦ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa in Santuario -	18:30 S. Messa - DEF. FAM. MARZORATI	08:30 S. Messa - DEFUNTO POGLIANI FEDELE	16:00 S. Messa - DEF. UNITI VITTORINO
MARTEDÌ 10 GENNAIO ♦ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa in Santuario - AD MENTEM OFFERENTIS	09:00 S. Messa -	18:00 S. Messa - DEF. GABRIELLA BOLDORI	16:00 S. Messa - DEF. UNITI VITTORINO - CASANA RINALDO
MERCOLEDÌ 11 GENNAIO ♦ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa in Santuario - DEF. SERRA EMMA E MAFFEIS ALBERTO	20:30 S. Messa -	08:30 S. Messa - PONTI ANGELO - DEFUNTI APOSTOLATO DELLA PREGHIERA	16:00 S. Messa - DEF. UNITI VITTORINO
GIOVEDÌ 12 GENNAIO ♦ <i>feria</i>			
08:30 S. Messa in Santuario -	09:00 S. Messa - DEF. ANNAROSA PITTELLI	20:30 S. Messa -	16:00 S. Messa - DEF. UNITI VITTORINO
VENERDÌ 13 GENNAIO ♦ <i>Sant'Ilario, vescovo e dottore della Chiesa</i>			
08:30 S. Messa in Santuario -	18:30 S. Messa -	08:30 S. Messa -	16:00 S. Messa - DEF. UNITI VITTORINO
SABATO 14 GENNAIO ♦ <i>feria</i>			
18:00 S. Messa vigilare -	19:00 S. Messa vigilare - DEF. GABORIN BRUNO	18:30 S. Messa vigilare - ALFREDO, LOREDANA, FRANCESCO (VIVI) - LORIATO ELDA, LORIATO ENRICO, LORIATO FABIO	16:30 Adorazione Eucaristica 17:30 S. Messa vigilare -
DOMENICA 15 GENNAIO ♦ <i>Il dopo l'Epifania</i>			
08:30 S. Messa - 11:00 S. Messa - DEF. COLZANI ROSA E FRATELLO 18:00 S. Messa vespertina - DEF. ALLEVI ROSANNA - DEF. ZUCCOTTI GIUSEPPE E FAM.	09:00 S. Messa - DEF. BIANCHI ANGELO E ADELE 11:00 S. Messa - DEF. FAM. GIROLIMETTO E MASCHERONI 18:00 S. Messa vespertina - DEF. EMANUELE SPECCAI	08:00 S. Messa - FUMAGALLI PEPPINO E LUCIA 11:00 S. Messa - 18:00 S. Messa vespertina - ARNABOLDI LUIGI - TAGLIABUE GIOVANNI E COLOMBO MARIA - TAGLIABUE GINO E MARELLI ROSA	08:00 S. Messa - 10:30 S. Messa -

Affidiamo alla preghiera di suffragio dei parrocchiani di tutta la Comunità Pastorale i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale nell'ultima settimana ☪ PARROCCHIA S. GIORGIO E M. IMMACOLATA • Margherita Seveso (83)